



OSSERVATORIO STATISTICO

Imprese del settore privato non agricolo



I dati riportati nel presente Report Statistico si riferiscono alle imprese attive del settore privato non agricolo che hanno l'obbligo di presentare una denuncia contributiva mensile per il pagamento dei contributi previdenziali dei propri dipendenti



Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale
Statistico Attuariale

Novembre 2024

Anni 2014 - 2023

Imprese del settore privato non agricolo

Introduzione

Il seguente studio è riferito alle imprese attive del settore privato non agricolo che hanno l'obbligo di presentare una denuncia contributiva mensile presso l'INPS per il pagamento dei contributi previdenziali dei propri dipendenti¹.

In sostanza le analisi riguardano tutte le imprese:

- che hanno presentato almeno una denuncia mensile nell'anno considerato;
- operanti in tutti i settori economici ad esclusione dell'Agricoltura e della Pubblica Amministrazione;
- aventi alle proprie dipendenze lavoratori assicurati presso l'INPS.

Verranno analizzati il numero di imprese, il numero di dipendenti "dichiarati" dalle imprese e la somma di contributi che le imprese devono versare all'INPS.

Il numero di dipendenti "dichiarato" dalle imprese può essere definito, più correttamente, come il numero di posizioni lavorative.

La posizione lavorativa, infatti, è definita come un contratto di lavoro tra una persona ed una impresa finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso.

Le posizioni lavorative rappresentano, in altri termini, il numero di "posti di lavoro" e sono costituite dalle posizioni lavorative, sia prime sia plurime (indipendentemente dal numero di ore lavorate), dei lavoratori che sono retribuiti e si trovano al lavoro, dei lavoratori che sono retribuiti ma che temporaneamente non sono al lavoro per malattia, maternità o cassa integrazione e dei lavoratori che sono assenti dal lavoro anche per lunga durata e che non ricevono retribuzione dal datore di lavoro pur avendo

¹ I dati (elaborazione di ottobre 2024) sono pubblicati nel portale Inps all'interno della banca dati "Osservatorio sulle Imprese" (<https://www.inps.it/osservatoristatistici/11>) alla cui Nota Metodologica si rimanda per dettagli sulle variabili ed eventuali aggiornamenti degli anni pregressi



l'accordo di tornare al lavoro a una data fissata, come nel caso di congedo non retribuito per maternità, malattia o motivi personali.

Serie storica

Nell'anno 2023 le imprese del settore privato non agricolo (d'ora in poi imprese) che sono risultate attive sono 1.667.906; rispetto al 2022 si osserva un decremento del -0,29% circa.

Tavola 1: Numero imprese, Numero medio annuo posizioni lavorative e Somma contributi. Anni 2014-2023

Anno	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative	Somma contributi
2014	1.614.772	12.451.041	116.570.335.804
2015	1.647.664	12.564.957	121.226.411.697
2016	1.633.259	12.976.636	126.287.793.854
2017	1.652.661	13.445.857	129.932.976.923
2018	1.658.237	13.816.535	134.310.910.727
2019	1.653.289	14.001.306	137.848.009.629
2020	1.617.097	13.728.901	126.497.366.163
2021	1.649.668	14.209.790	139.213.297.202
2022	1.672.721	14.919.318	151.236.094.537
2023	1.667.906	15.328.851	161.475.155.831

Il numero medio annuo di posizioni lavorative è risultato pari, nell'anno 2023, a 15.328.851; si registra un incremento del 2,74% rispetto all'anno precedente.

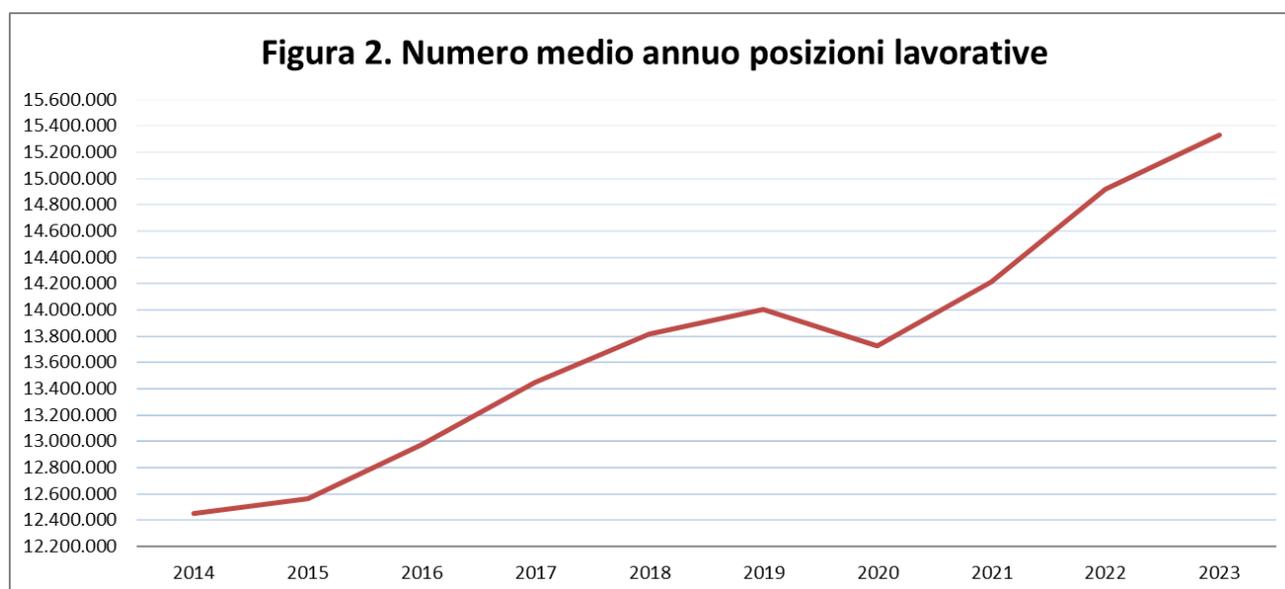
Sempre nell'anno 2023 la somma totale dei contributi annui è di circa 161 miliardi di euro, con una variazione percentuale pari a +6,77% rispetto all'anno precedente.



Analizzando la serie storica del numero delle imprese attive dal 2014 al 2023 si osserva un andamento altalenante negli anni successivi al 2014, una forte diminuzione nel 2020 (anno del Covid), un marcato incremento nei due anni successivi ed una leggera diminuzione nell'ultimo anno considerato. Nell'ultimo anno il decremento è pari al -0,29%.



Spostando l'attenzione sui "posti di lavoro" (o "posizioni lavorative") si osserva un aumento regolare fino al 2019; poi si osserva una forte diminuzione nel 2020 ed una consistente ripresa in tutti gli anni successivi. Nell'ultimo anno analizzato l'incremento è pari al 2,74%.





Territorio

Analizzando la distribuzione per regione di contribuzione (Tavola 2) delle imprese attive, delle posizioni lavorative e dei contributi annui nel 2023 si osserva che la regione con la maggior presenza di imprese è la Lombardia, che presenta nel proprio territorio il 17,04% delle imprese, mentre quella con minore presenza è la Valle d'Aosta con lo 0,26%.

Anche le posizioni lavorative sono maggiormente concentrate in Lombardia e nel Lazio con percentuali pari, rispettivamente, al 25,27% e al 13,05%.

Il minor numero di posizioni lavorative si trova in Valle d'Aosta, con lo 0,18%.

I contributi annui sono stati maggiormente versati nelle regioni del Nord-Ovest con 64,7 miliardi di euro complessivamente versati nel 2023; a seguire le regioni del Nord-Est con 36,5 miliardi, quelle del Centro con 38,9 miliardi, quelle del Sud con 16,9 miliardi ed infine quelle delle Isole con 6,6 miliardi di euro.

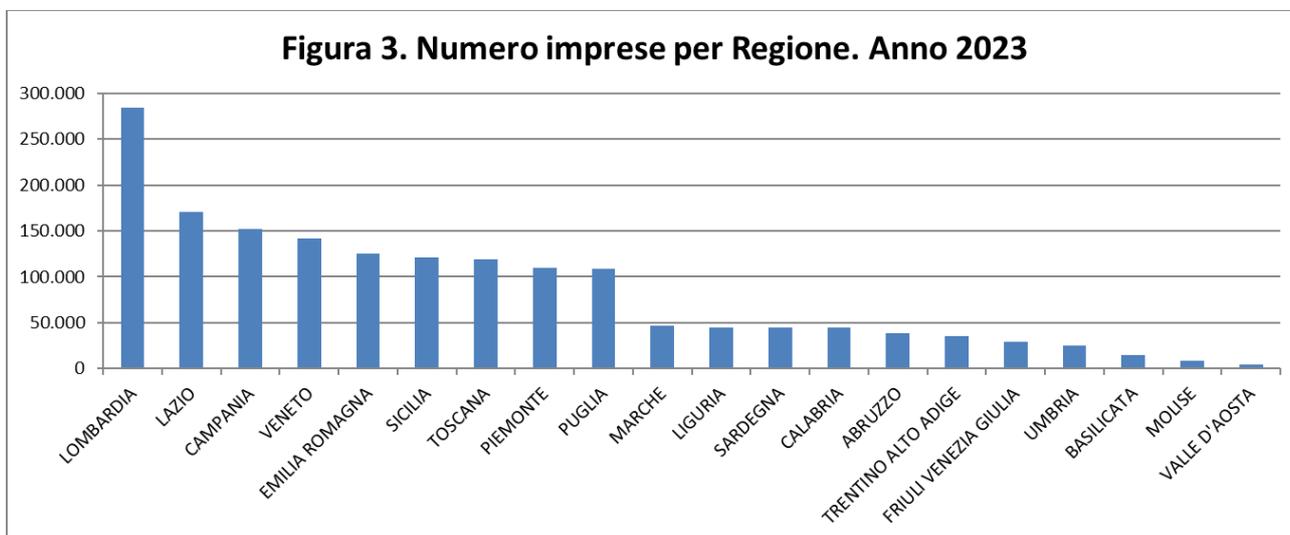
Approfondendo l'analisi delle imprese per regione si osserva che il maggior numero di imprese attive si registra in Lombardia (284.196), seguita da Lazio (170.690), Campania (152.429) e Veneto (141.579), fino alla Puglia in cui le imprese presenti continuano a superare le 100.000 unità; dalle Marche in poi la numerosità regionale delle imprese scende sotto le 50.000 unità arrivando alla Basilicata con 14.139 imprese, al Molise (8.048) e alla Valle d'Aosta (4.308) (Figura 3).



Tavola 2: Numero imprese, Numero medio annuo posizioni lavorative e Somma contributi per Regione. Anno 2023

Regione	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative	Somma contributi
PIEMONTE	109.325	1.070.141	12.173.824.948
VALLE D'AOSTA	4.308	27.426	263.993.166
LIGURIA	44.946	316.654	3.255.835.086
LOMBARDIA	284.196	3.873.916	49.098.885.797
TRENTINO ALTO ADIGE	35.374	354.608	3.919.957.129
VENETO	141.579	1.494.897	15.878.781.597
FRIULI VENEZIA GIULIA	29.612	315.494	3.452.373.872
EMILIA ROMAGNA	125.450	1.380.293	15.728.619.788
TOSCANA	118.641	897.934	8.932.700.362
UMBRIA	24.629	191.084	1.715.791.250
MARCHE	46.319	363.937	3.297.704.719
LAZIO	170.690	2.000.734	20.170.811.285
ABRUZZO	38.642	263.396	2.276.241.875
MOLISE	8.048	39.621	296.905.442
CAMPANIA	152.429	948.492	7.327.090.904
PUGLIA	108.826	651.660	5.025.602.534
BASILICATA	14.139	80.437	632.430.631
CALABRIA	44.810	199.337	1.381.605.146
SICILIA	121.011	618.032	4.632.000.760
SARDEGNA	44.932	240.759	2.013.999.540
Totale complessivo	1.667.906	15.328.851	161.475.155.831
NORD-OVEST	442.775	5.288.137	64.792.538.997
NORD-EST	332.015	3.545.291	38.979.732.386
CENTRO	360.279	3.453.689	34.117.007.616
SUD	366.894	2.182.943	16.939.876.532
ISOLE	165.943	858.790	6.646.000.300

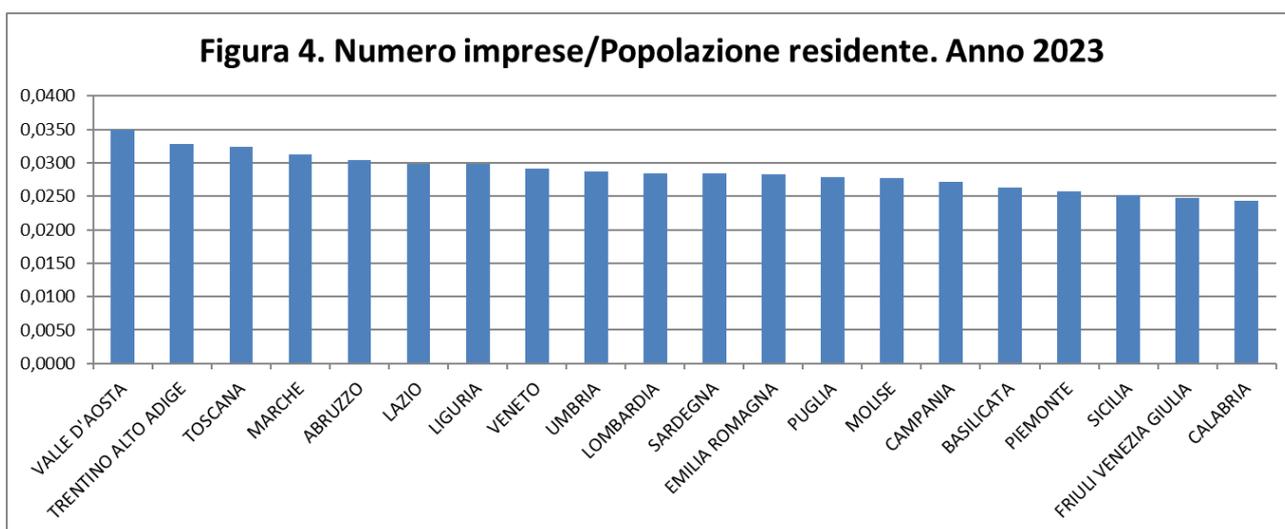
Figura 3. Numero imprese per Regione. Anno 2023



La Figura 4 illustra il rapporto tra il numero di imprese e la popolazione residente, atto a normalizzare le regioni in base al numero di residenti; si osserva immediatamente che utilizzando tale indicatore la distribuzione cambia in modo radicale.

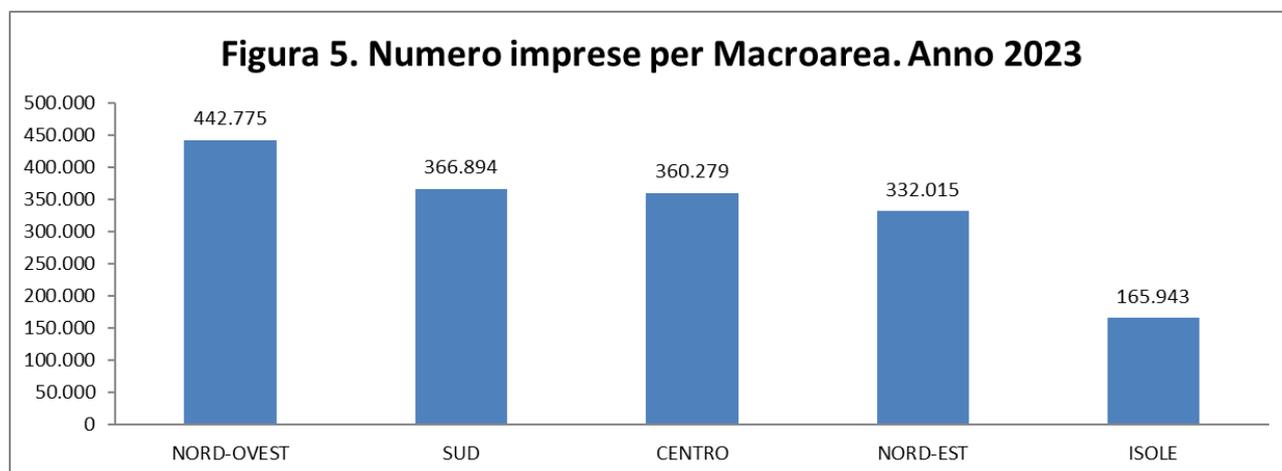
La regione con il minor numero assoluto di imprese si guadagna il primo posto: la Valle d'Aosta, infatti, con il suo 0,0350 imprese per abitante è la regione con il maggior numero di imprese sulla popolazione residente, seguita dal Trentino Alto Adige (0,0328), dalla Toscana (0,0324), dalle Marche (0,0312); la Lombardia che in numero assoluto aveva il primo posto scende al decimo con un valore pari a 0,0285.

Figura 4. Numero imprese/Popolazione residente. Anno 2023

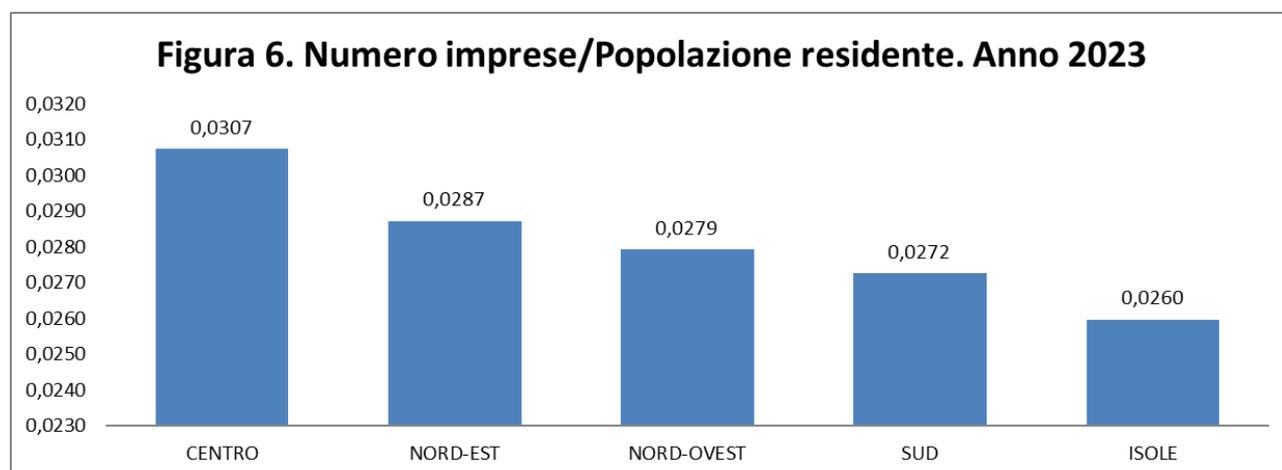




Nella Figura 5 si evidenzia il valore assoluto del numero di imprese per aree geografiche e si osserva che nel Nord-Ovest risiedono 442.775 imprese, nel Sud 366.894, nel Centro 360.279, nel Nord-Est 332.015 e nelle Isole 165.943.



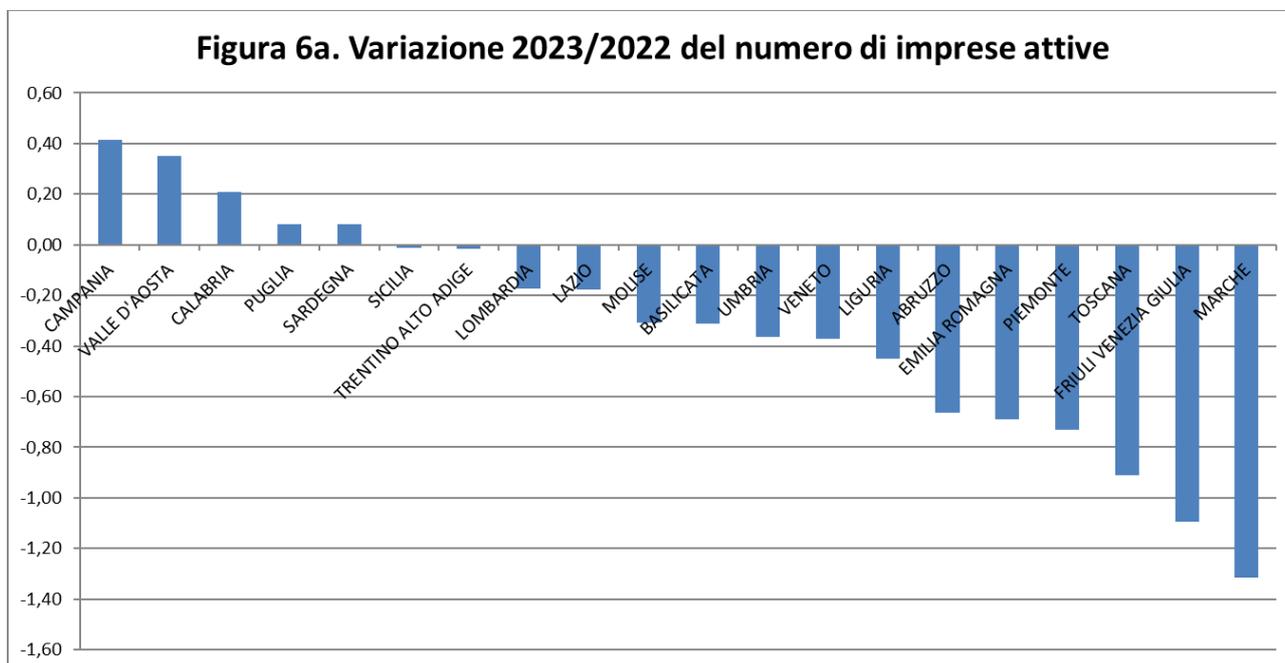
Normalizzando il numero delle imprese con la popolazione residente nelle aree geografiche si osserva che il Centro presenta il rapporto più elevato, pari a 0,0307 imprese per residente, seguito dal Nord-Est con 0,0287, dal Nord-Ovest con 0,0279, dal Sud con 0,0272 e dalle Isole con 0,0260 (Figura 6).



Se focalizziamo l'attenzione sulla diminuzione, a livello nazionale, dello -0,29% di imprese attive verificatosi nel 2023 rispetto al 2022, si può notare come la maggiore diminuzione si verifica nella regione Marche (-1,31%), seguita dall'Friuli Venezia Giulia (-1,10%) e dalla Toscana (-0,91%).

Alcune regioni, in controtendenza al dato medio nazionale, hanno registrato un incremento e tra esse quelle con il maggior incremento sono Campania (0,41%), Valle d'Aosta (0,35%) e Calabria (0,21%). (Figura 6a).

Figura 6a. Variazione 2023/2022 del numero di imprese attive



Classe dimensionale

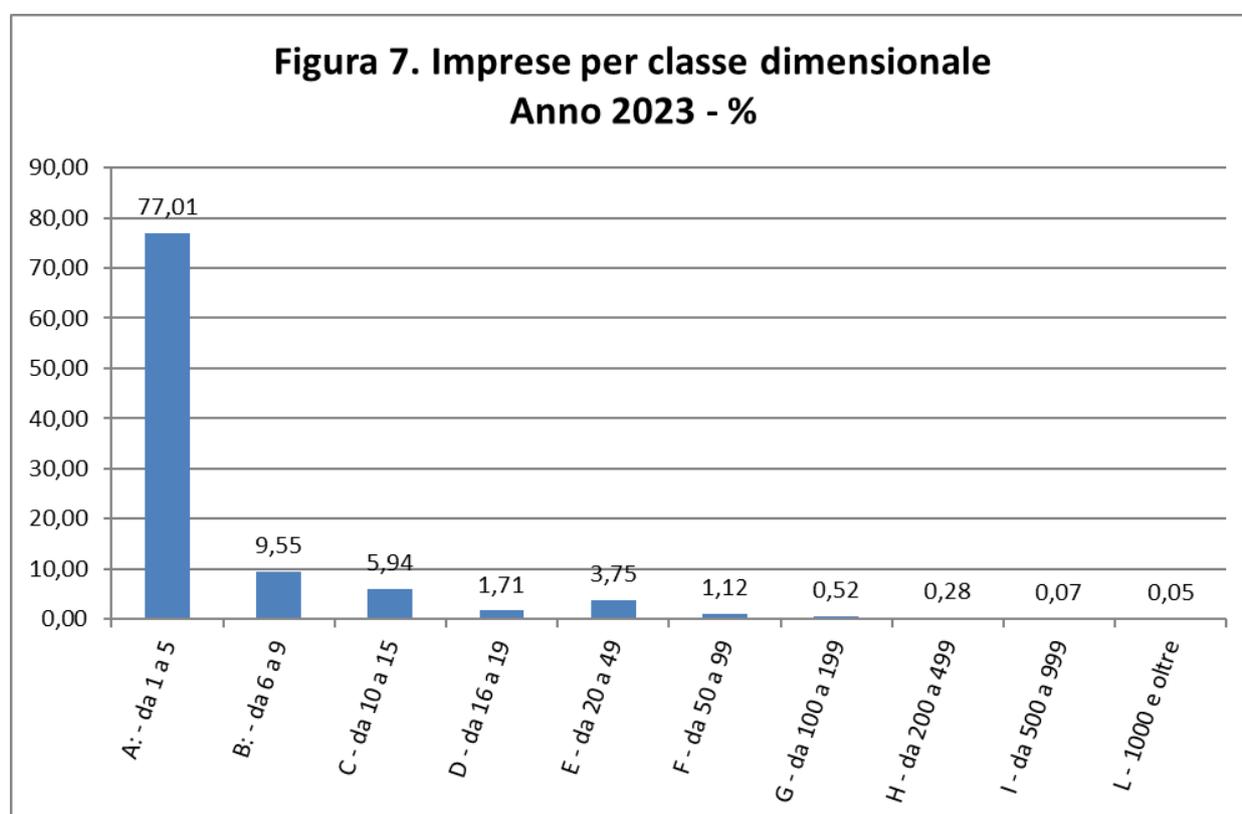
Dall'analisi delle imprese attive nel 2023 per classe dimensionale si evince che il 77,01% del totale delle imprese appartiene alla prima classe, con un numero di posizioni lavorative inferiore o uguale a 5 (Tavola 3 e Figura 7).

Le imprese che hanno fino a 15 posizioni lavorative rappresentano la quasi totalità (92,51%).

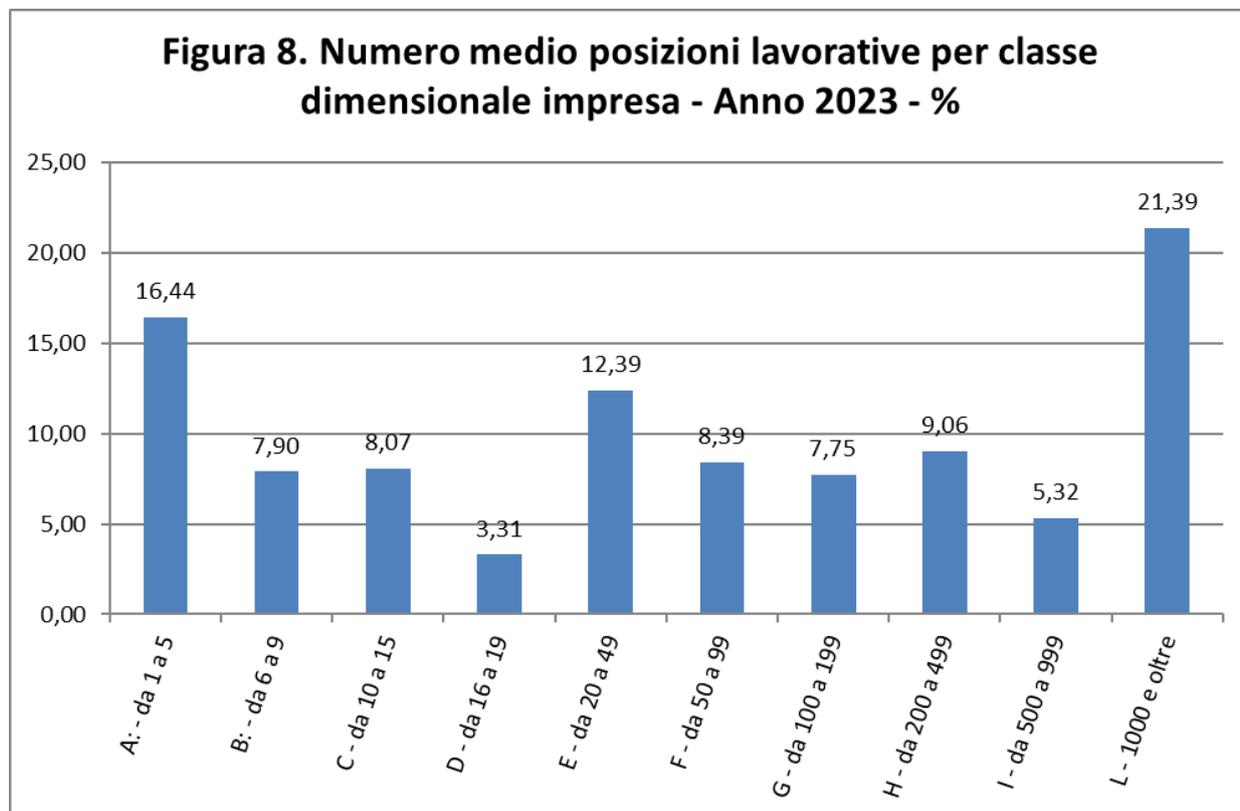


Tavola 3: Numero imprese e Numero medio annuo posizioni lavorative per Classe dimensionale impresa. Anno 2023

Classe dimensionale impresa	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative
A: - da 1 a 5	1.284.531	2.519.614
B: - da 6 a 9	159.335	1.211.168
C - da 10 a 15	99.127	1.237.762
D - da 16 a 19	28.520	506.762
E - da 20 a 49	62.464	1.898.755
F - da 50 a 99	18.633	1.285.574
G - da 100 a 199	8.591	1.187.410
H - da 200 a 499	4.618	1.388.335
I - da 500 a 999	1.195	814.801
L - 1000 e oltre	892	3.278.670
Totale complessivo	1.667.906	15.328.851



Se consideriamo, invece, il numero medio annuo di posizioni lavorative (o posti di lavoro), allora le imprese “fino a 15 posizioni lavorative” forniscono il 32,41% del totale dei posti di lavoro (Figura 8).



Le imprese con “16 e più posizioni lavorative” rappresentano il 7,49% del totale delle imprese, ma forniscono il 67,59% del totale dei posti di lavoro.

Settore di attività economica

Analizzando il numero di imprese attive nel 2023 per settore di attività economica, utilizzando l’Ateco 2007, si nota che il maggior numero di imprese si concentra nel settore “Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli”, che ingloba il 21,59% delle imprese totali, seguito dal settore “Attività manifatturiere”, di cui fanno parte il 14,39% delle imprese, seguito, ancora, dal settore “Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione” con il 14,30% delle imprese.

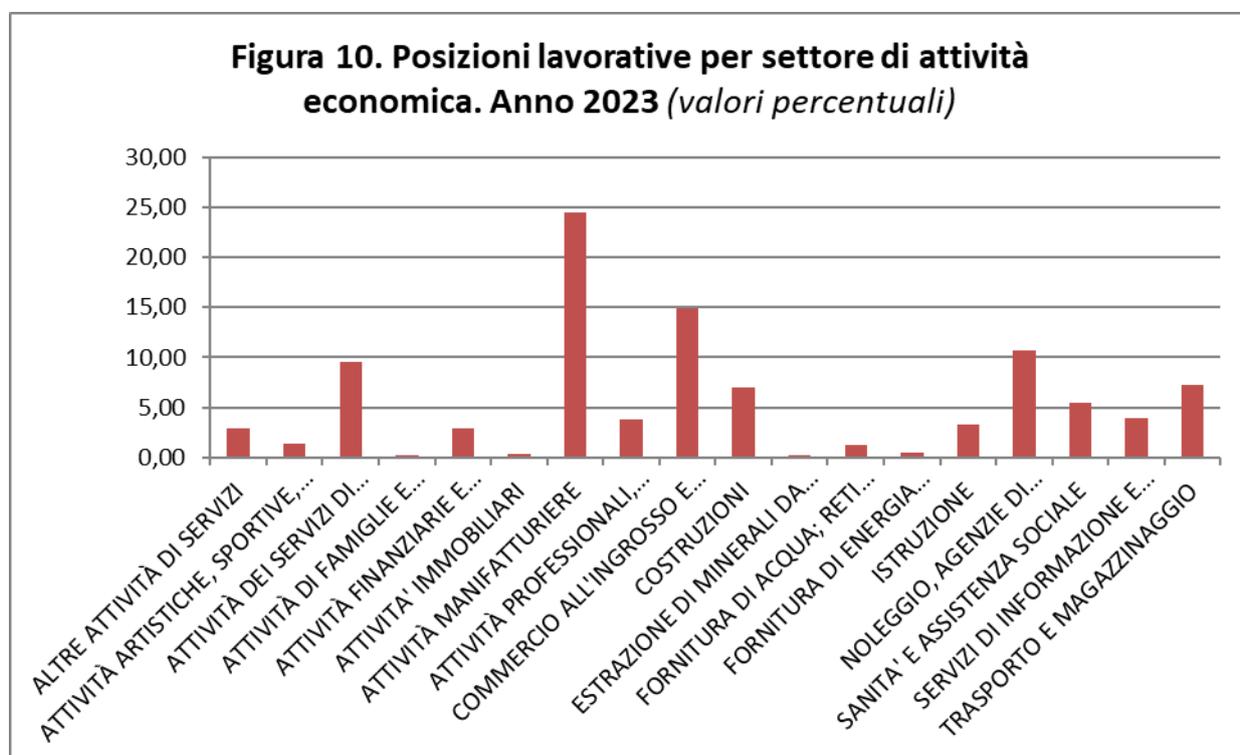
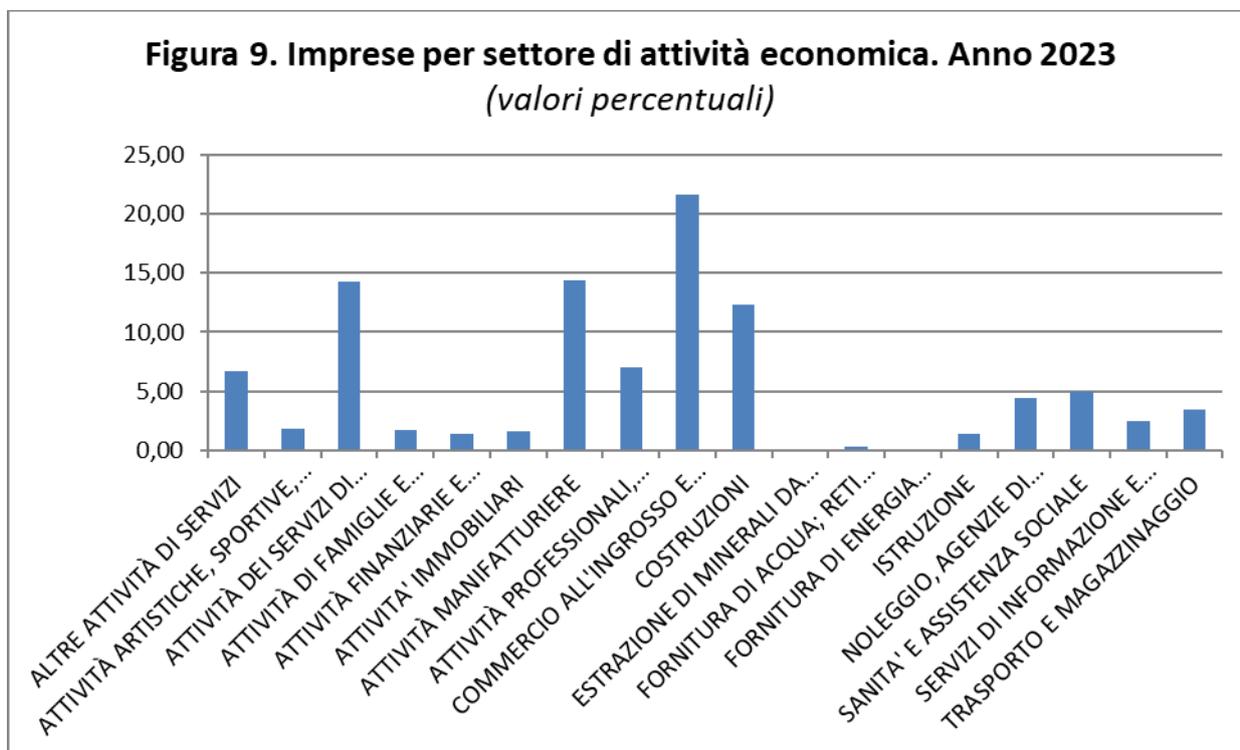
Analizzando, invece, la percentuale di posizioni lavorative sul totale si osserva che i settori che forniscono più posti di lavoro sono quelli delle “Attività manifatturiere”, con il 24,48%, seguito dal settore “Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli” con il 14,89% e dal settore



“Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese” con il 10,64% (Tavola 4 e Figure 9 e 10).

Tavola 4: Numero imprese e Numero medio annuo posizioni lavorative per Settore economico. Anno 2023

SETTORE ECONOMICO ATECO 2007	Numero imprese	Numero medio annuo posizioni lavorative	% di imprese sul totale	% di posizioni lavorative sul totale
ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI	112.409	439.738	6,74	2,87
ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	30.322	213.234	1,82	1,39
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	238.523	1.461.057	14,30	9,53
ATTIVITÀ DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE	28.408	33.189	1,70	0,22
ATTIVITÀ FINANZIARIE E ASSICURATIVE	22.897	451.023	1,37	2,94
ATTIVITA' IMMOBILIARI	26.927	55.417	1,61	0,36
ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	240.019	3.753.090	14,39	24,48
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	117.317	576.535	7,03	3,76
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	360.050	2.282.885	21,59	14,89
COSTRUZIONI	206.058	1.063.735	12,35	6,94
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1.595	36.480	0,10	0,24
FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	5.693	188.961	0,34	1,23
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	1.936	82.190	0,12	0,54
ISTRUZIONE	22.387	506.913	1,34	3,31
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	73.319	1.631.133	4,40	10,64
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	82.136	843.935	4,92	5,51
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	40.821	595.686	2,45	3,89
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	57.089	1.113.652	3,42	7,27
Totale complessivo	1.667.906	15.328.851	100,00	100,00





GLOSSARIO

Impresa attiva: impresa che ha presentato almeno una denuncia contributiva mensile nel corso dell'anno considerato.

Settore di attività economica: l'attività economica viene classificata in base all' Ateco 2007.

Posizione lavorativa: La *posizione lavorativa* si definisce come il contratto di lavoro tra una persona ed una impresa finalizzato allo svolgimento di una prestazione lavorativa contro corrispettivo di un compenso.

Le posizioni lavorative rappresentano, in altri termini, il numero di "posti di lavoro" e sono costituite dalle posizioni lavorative, sia prime sia plurime (indipendentemente dal numero di ore lavorate), dei lavoratori che sono retribuiti e si trovano al lavoro, dei lavoratori che sono retribuiti ma che temporaneamente non sono al lavoro per malattia, maternità o cassa integrazione e dei lavoratori che sono assenti dal lavoro anche per lunga durata e che non ricevono retribuzione dal datore di lavoro pur avendo l'accordo di tornare al lavoro a una data fissata, come nel caso di congedo non retribuito per maternità, malattia o motivi personali.

Classe dimensionale: La *classe dimensionale dell'impresa* viene calcolata in riferimento al numero medio annuo di posizioni lavorative dei dipendenti occupati nell'impresa.

Aree geografiche: suddivisione geografica del territorio. L'Italia viene suddivisa nelle seguenti Aree: Nord-ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia); Nord-est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli- Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria); Isole (Sicilia, Sardegna).